



A. BRASIOLI

VENNE TRA I SUOI, E I SUOI NON L'HANNO ACCOLTO

Gli abitanti di Nàzaret avevano conosciuto veramente Gesù? No, ci dice il Vangelo. Fino a pochi mesi prima, egli era stato per trent'anni in mezzo a loro come «il falegname, il figlio di Maria», con una parentela ben nota a tutti. Sicuramente per essi era un giovane lavoratore, religioso, bravo, onesto, gentile. Quando però lo vedono «insegnare nella sinagoga» e sentono il racconto dei suoi prodigi, restano stupiti e sospettosi fino allo scandalo. E Gesù, meravigliandosi «della loro incredulità», fa l'amara esperienza del profeta disprezzato «in patria, tra i suoi parenti e in casa sua». Dolorosa esperienza vissuta, purtroppo, da ogni vero profeta (*I Lettura*).

Per conoscere e accogliere Gesù è indispensabile la fede. L'apostolo Paolo (*II Lettura*) pregava con insistenza per essere liberato da un male fisico, forse umiliante. Il Signore gli disse: «Ti basta la mia grazia...». E tutto cambiò nella sua vita. Oltraggi, difficoltà, persecuzioni, angosce «sofferte per Cristo» erano motivi di vanto, perché dimorava in lui «la potenza di Cristo». E tu, a che punto sei nel cammino di fede? Se ricevi oltraggi o insulti a causa di Gesù (anche in famiglia), come reagisci? **p. Giovanni Crisci, frate cappuccino**

■ Nella sua missione, Gesù annuncia la buona notizia del Regno e compie segni prodigiosi. Ma a Nàzaret, tra i suoi concittadini, lo stupore cede il posto all'incredulità. Qui non può compiere miracoli perché per questi sono necessari cuori aperti alla fede.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 47/48,10-11) *in piedi*
O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invociamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, via che riconduce al Padre, **Kýrie, eléison.** **A - Kýrie, eléison.**

– Cristo, verità che illumina i popoli, **Christe, eléison.** **A - Christe, eléison.**

– Signore, vita che rinnova il mondo, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 31

Oppure:

C - O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 2,2-5

seduti

Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, ²uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

³Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. ⁴Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". ⁵Ascoltino o non ascoltino - dal momento che sono una genia di ribelli -, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 122/123

℟ I nostri occhi sono rivolti al Signore.



A te alzo i miei occhi, / a te che siedi nei cieli. / Ecco, come gli occhi dei servi / alla mano dei loro padroni. ℟

Come gli occhi di una schiava / alla mano della sua padrona, / così i nostri occhi al Signore nostro Dio, / finché abbia pietà di noi. ℟

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, / siamo già troppo sazi di disprezzo, / troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, / del disprezzo dei superbi. ℟

SECONDA LETTURA

2Cor 12,7-10

Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁷affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

⁸A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. ⁹Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

¹⁰Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. Lc 4,18)

in piedi

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me: mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 6,1-6

Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

²Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? ³Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

⁴Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». ⁵E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. ⁶E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state

LITURGIA EUCARISTICA

create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù è presente in mezzo a noi, radunati nel suo nome. Chiediamo la grazia di saperlo sempre riconoscere nella Parola e nel Pane spezzato, nei poveri e nei sofferenti. Animati dallo Spirito apriamo il cuore alla preghiera.

Lettore - Insieme diciamo:

✠ Padre, accresci la nostra fede!

1. Per i pastori della Chiesa: perché con umiltà e coraggio apostolico annuncino sempre a tutti che solo Gesù è il vero Profeta nel quale ogni persona può trovare piena realizzazione e vera salvezza. Preghiamo:

2. Per tutti i battezzati: perché non vivano una religiosità esteriore ma, nella fede, facciano una personale esperienza di Gesù che trasforma i cuori e dà un vero senso alla vita. Preghiamo:

3. Per coloro che soffrono, soprattutto a causa della pandemia: perché pregando con fede possano sperimentare, sull'esempio dell'apostolo Paolo, che Dio non abbandona mai i suoi figli, ma li ascolta e viene loro incontro. Preghiamo:

4. Per tutti noi: perché anche nei momenti di grande difficoltà e di dolore, nel corpo e nello spirito, possiamo sperimentare la forte e consolante presenza del Signore che dice: «Ti basta la mia grazia». Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, tu come Padre conosci le nostre fragilità e paure. Donaci il tuo Santo Spirito e così anche nella debolezza saremo forti in Cristo Gesù, tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio delle domeniche del T.O. III: La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo, Messale 3a ed., p. 361.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui, nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere degli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Mc 6,2)

Gesù insegnava nella sinagoga e molti rimanevano stupiti della sua sapienza.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Il cielo narra la tua gloria (657); Te lodiamo, Trinità (733). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; A te, Signore, innalzo l'anima mia (93). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Mistero della cena (678); Sei tu, Signore, il pane (719). *Congedo:* Musica di festa (680).

PER ME VIVERE È CRISTO

Attraverso l'Eucaristia Cristo vuole entrare nella nostra esistenza e permearla della sua grazia, così che in ogni comunità cristiana ci sia coerenza tra liturgia e vita.

— Papa Francesco

Sergio Paronetto L'intelligenza amica della fede

«Un ardito esploratore di se stesso»: così Giovanni Battista Montini definì, presentandone i diari, l'amico Sergio Paronetto (1911-1945). La sua è una personalità straordinaria, ma poco nota, del cattolicesimo italiano. Sin da giovane unisce un'intelligente passione per il mondo a una profonda introspezione: conciliare l'ascesi e l'azione diviene il suo programma di vita. Nel 1928 entra nella Fuci (Federazione universitaria cattolica italiana), dove la futura classe dirigente cattolica è educata al primato della coscienza e dell'amicizia, a una solida conoscenza teologica, alla fiducia verso la modernità.

La vivace libertà di pensiero ne fa un bersaglio del regime negli scontri con l'Azione cattolica, nei quali è picchiato dai fascisti. Entra poi nel laboratorio di opere e di idee dell'Iri (Istituto per la Ricostruzione Industriale) e vi orienta trasformazioni epocali dell'apparato produttivo del Paese, coniugando, nei suoi studi, la dottrina sociale con un'innovativa cultura manageriale e con uno sguardo fiducioso alla realtà economica e al nuovo ruolo dello Stato nella società di

massa. Finissimo intellettuale, promuove attività feconde per la cultura cattolica, come il Movimento laureati, la rivista «*Studium*», le Settimane di Camaldoli.

Durante la guerra la sua casa romana diventa il crocevia di incontri e iniziative culturali decisive per la ripresa democratica, a cominciare dal cosiddetto «Codice di Camaldoli», da lui ispirato e in gran parte redatto. Muore nel marzo 1945, a soli 34 anni, alla vigilia della rinascita civile e politica dell'Italia che egli ha contribuito a prospettare e approssimare. I suoi scritti sono



Paronetto fu cittadino impegnato e credente. Quello che per altri era tempo di crisi e di smarrimento fu per lui il tempo per pensare al dopo.

la testimonianza di un itinerario cristiano esemplare, segnato da un esigente esame della coscienza, dalla sofferenza vissuta come sprone all'asceti, dalla vocazione di laico che esprime la fede non a parole, ma nel lavoro svolto con onestà e competenza e nel confronto, rigoroso ma sereno, con il proprio tempo.

Gianfranco Armando

Per informazioni rivolgersi alla Fondazione Camaldoli Cultura: info@camaldolicultura.it.

CALENDARIO

(5-11 luglio 2021)

XIV sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio.

5 L Mio Dio, in te confido. Gesù concede la guarigione a chi è malato, la donna emorroissa, e restituisce la vita a chi è morto, la figlia di un capo. *S. Antonio M. Zaccaria (mf); S. Domezio; Bb. Matteo Lambert e c.* Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26.

6 M Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto. Gesù prepara i suoi discepoli alla missione con l'esempio della sua compassione per la folla e con l'invito alla preghiera perché il Padre conceda il suo aiuto. *S. Maria Goretti (mf); B. Maria Teresa Ledochowska.* Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38.

7 M Su di noi, Signore, sia il tuo amore. I discepoli scelti per la missione sono dodici come le tribù d'Israele, alle quali Gesù li invia, con uno stile missionario improntato su carità e gratuità. *S. Panteno di Alessandria; S. Odone; S. Sisoe; B. Carlo Liviero.* Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7.

8 G Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie. I discepoli sono mandati in missione per annunciare il regno dei cieli. Già in questo sono portatori della pace, segno della presenza di Dio. *Ss. Aquila e Priscilla; S. Adriano III; B. Pietro Vigne.* Gen 44,18-21.23b-29; 45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15.

9 V La salvezza dei giusti viene dal Signore. Il Signore avverte in anticipo i discepoli per incoraggiarli in previsione della persecuzione, che verrà per loro come per il loro maestro. *Ss. Agostino Zhao Rong e c. (mf); S. Veronica Giuliani.* Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23.

10 S Voi che cercate Dio, fatevi coraggio. Chi avrà testimoniato senza paura Cristo davanti agli uomini, sarà da lui riconosciuto davanti al Padre suo che è nei cieli. *Ss. Rufina e Seconda; S. Canuto; Bb. Emanuele Ruiz e c.* Gen 49,29-33; 50,15-26a; Sal 104; Mt 10,24-33.

11 D XV Domenica del T.O. / B. XV sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio. San Benedetto patrono d'Europa. Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13.

scintille*

La potenza umana non deve costruire un proprio mondo autonomo, ma deve, secondo la volontà di Dio, portare a compimento il mondo di Dio facendone un umano mondo di libertà.

– Servo di Dio Romano Guardini

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✉ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

